



Documentazione per la stampa

Embargo fino al 3 novembre 2006, ore 13.30

3 novembre 2006

Sintesi delle conclusioni attuali e dei risultati intermedi della piattaforma CDDGP-DDPS

1. Principi relativi alla ripartizione dei compiti nella sicurezza interna

I sette principi seguenti rappresentano il risultato più significativo dei lavori nel quadro della piattaforma CDDGP-DDPS:

1. L'esercito appoggia le autorità civili sulla base di pertinenti domande nelle quali sono definite concretamente le prestazioni attese. L'impiego dell'esercito e il genere di servizio richiedono l'approvazione dei competenti organi politici.
2. La responsabilità operativa incombe alle autorità civili, la responsabilità della condotta alla condotta militare.
3. Per impieghi nel quadro della sicurezza interna in servizio attivo (servizio d'ordine) è rispettato il principio della sussidiarietà.
4. Le prestazioni sono negoziate e stabilite conformemente alle risorse disponibili. Le pertinenti prestazioni sono definite sotto il profilo contenutistico, temporale e geografico.
5. Le regole d'impiego e di comportamento sono elaborate nel quadro di un dialogo. In caso di conflitto decidono le autorità civili.
6. La salvaguardia della sovranità sullo spazio aereo è compito della Confederazione. Per motivi di sicurezza, il Consiglio federale può limitare la navigazione nello spazio aereo e ordinare il servizio di polizia aerea. Le autorità civili possono proporre alla Confederazione misure per la protezione dello spazio aereo.
7. I processi e i compiti devono essere addestrati in esercitazioni in comune e la cooperazione tra organi civili e militari dev'essere approfondita a tutti i livelli.

2. Cooperazione nel settore della sicurezza aerea

I membri dell'organo politico della piattaforma CDDGP-DDPS considerano come ampiamente non problematica la cooperazione nel settore della sicurezza aerea. Per incrementare la professionalità del personale di scorta a bordo dei velivoli (Tiger) e del personale di sicurezza al suolo (Fox), tra la CDDGP e il DFGP nell'inverno scorso è stato concluso un nuovo accordo relativo a questioni d'istruzione e di impiego. Per i corsi di perfezionamento, il Servizio federale di sicurezza (SFS) può ricorrere all'infrastruttura dell'esercito presso il Centro d'istruzione di Kreuzlingen. Inoltre, a complemento del personale Tiger e Fox messo a disposizione dai corpi di polizia cantonali, il SFS può continuare a contare sui membri del Corpo della guardia di confine e della Sicurezza militare.

3. Partecipazione dell'esercito alla protezione di rappresentanze straniere a partire dal 2008

Orientamento comune del presidente della CDDGP, dei Cantoni interessati, delle città di Berna, Ginevra e Zurigo nonché del capo del DDPS in vista della futura organizzazione della protezione delle ambasciate:

- il tema della protezione delle ambasciate dev'essere trattato a livello di CDDGP, poiché la ripartizione dei compiti nel settore della sicurezza interna concerne tutti i Cantoni.
- Il Servizio federale di sicurezza verifica le necessità di protezione, affinché l'entità delle forze civili e militari possa essere eventualmente ridefinita.
- Si mira a passare da controlli stazionari a controlli mobili.

Comunicato stampa • Sintesi delle conclusioni attuali e dei risultati intermedi della piattaforma CDDGP-DDPS

- La protezione delle ambasciate avviene sotto la direzione delle autorità civili. L'esercito dev'essere coinvolto soltanto nella misura in cui ciò sia necessario per i suoi scopi addestrativi. In tal modo l'esercito potrà appoggiare tempestivamente e con competenza le autorità civili in occasione di situazioni straordinarie nel quadro di un impiego sussidiario. Per la protezione delle ambasciate non saranno impiegate, per quanto possibile, truppe in corso di ripetizione; tuttavia la decisione al riguardo dev'essere lasciata al capo del DDPS.
- La Confederazione rimborserà ai Cantoni e alle città il 90 per cento dei costi da loro assunti nel settore della protezione delle ambasciate.
- I militari impiegati ricevono missioni che tengono conto delle loro capacità e del loro addestramento. Le regole d'ingaggio (Rules of Engagement) devono essere negoziate dai comandanti di polizia competenti e dal capo della Sicurezza militare.
- Si mira a una soluzione a tempo indeterminato che può essere denunciata da entrambe le parti con un preavviso di due anni.
- Il periodo di transizione dall'attuale alla futura soluzione sarà di due-tre anni a partire dal momento dell'adozione della decisione.

Se l'assemblea plenaria della CDDGP e il Consiglio federale si dichiareranno d'accordo con questo orientamento, sarà elaborato su tale base un messaggio destinato al Parlamento. Il trattamento in Parlamento è previsto per le sessioni estiva e autunnale del 2007.

4. Ruolo della Sicurezza militare

Vi è accordo in merito al fatto che la Sicurezza militare non debba svilupparsi in modo tale da diventare il 27^{mo} corpo di polizia. Ciò non è possibile né secondo le basi legali né in considerazione dei molteplici compiti che questa formazione deve assumere nel quadro dell'esercito. È importante che la Sicurezza militare tenga il passo con gli sviluppi moderni nel settore della polizia, affinché possa essere impiegata sussidiariamente a favore della polizia come mezzo della prima ora a livello federale. In questo contesto, il ruolo della polizia militare è attualmente oggetto di una verifica. Le pertinenti raccomandazioni saranno elaborate nel 2007.

5. Riconoscimento della professione per gli agenti della Polizia militare

Per i membri della Sicurezza militare non si mira a un riconoscimento della professione nel senso dell'istruzione di polizia civile. Tuttavia, in considerazione della comparabilità dell'istruzione degli agenti di polizia civili e degli agenti della polizia militare, da parte della Sicurezza militare vi è la disponibilità a discutere su una integrazione adeguata dei suoi membri nelle scuole di polizia. Contemporaneamente dev'essere sottoposta a esame una regolamentazione speciale per quanto riguarda la designazione della professione e il riconoscimento della professione per gli agenti della polizia militare.

6. Accordo di cooperazione sul conteggio delle prestazioni reciproche tra CDDGP e DDPS

Nel quadro della piattaforma sono stati stabiliti gli elementi fondamentali riguardanti il reciproco appoggio con materiale, infrastruttura e personale. Nel pieno rispetto del diritto in materia di emolumenti, è stato elaborato un progetto di accordo che contiene una procedura semplice e uniforme a livello svizzero per le domande di appoggio e gli indennizzi tra corpi di polizia, Istituto svizzero di polizia ed esercito. Se la procedura di consultazione degli uffici a livello federale si svolgerà con successo e i Cantoni daranno la loro approvazione, l'accordo sarà concretizzato nel corso del 2007.

7. Compiti dell'esercito nel settore della protezione delle conferenze

Per quanto riguarda l'appoggio sussidiario da parte dell'esercito nel settore della protezione delle conferenze, l'incontro annuale del Forum Economico Mondiale di Davos costituisce un buon esempio della sperimentata cooperazione tra partner civili e militari. Per sgravare l'organo d'approvazione politico e per una maggiore certezza a livello pianificatorio, nel caso

Comunicato stampa • **Sintesi delle conclusioni attuali e dei risultati intermedi della piattaforma CDDGP-DDPS**

degli impieghi sussidiari ricorrenti dell'esercito ha dato buone prove un'autorizzazione pluriennale da parte di Consiglio federale e di Parlamento.

8. Esenzione dal servizio dei membri dei corpi di polizia

La richiesta dei corpi di polizia riguardante l'esenzione dal servizio ha potuto essere integralmente accolta. La pertinente modifica dell'ordinanza sull'obbligo di prestare servizio militare è già entrata in vigore il 1° gennaio 2006.